

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1586 del 15/07/2020

Orsa JJ4: alcune precisazioni in relazione ad un articolo apparso qualche giorno fa sulla stampa

In relazione ad un articolo apparso sul quotidiano “la Repubblica” relativo all’applicazione dell’ordinanza sull’Orsa JJ4 e più in generale sulla gestione dell’orso, l’assessore provinciale Giulia Zanotelli precisa quanto segue. Ad oggi, sul Monte Peller, non è stata filmata alcuna orsa con cuccioli in prossimità di siti di cattura. Non ci sono in questo momento “decine di guardie forestali che proseguono la caccia”, né alcuna “battuta” in corso. Sono presenti, a turno, due forestali con il compito di presidiare la zona, monitorarla ed informare i frequentatori della possibile presenza di orsi e dei più corretti comportamenti da tenere. Sono state, inoltre, avviate attività propedeutiche alla cattura da parte di una apposita squadra, con il posizionamento di alcuni siti di attrazione e di trappole che potranno essere attivate se e quando vi saranno le condizioni necessarie.

Quanto alla posizione degli “scienziati” va sottolineato che il parere della maggior parte dei tecnici che si occupano di gestione di orsi è in linea con quanto espressamente previsto dal Piano Pacobace. Dare attuazione alle previsioni del Piano non può essere considerato dunque “propaganda politica”.

Nell’area del Peller, precisa ancora l’assessore Zanotelli, non ci sono “12 orsi, di cui due maschi, due cucciolini e due femmine con tre piccoli” in quanto non è possibile definire numeri così precisi su un’area relativamente piccola, dove numerosi orsi possono transitare anche solo una o due volte all’anno. Infine, se per “norme inadeguate” si intende il citato Pacobace, va evidenziato che lo stesso è oggi lo strumento tecnico di riferimento ufficiale per la gestione dei plantigradi, approvato dalle Regioni e Province Autonome e dal Ministero dell’Ambiente con il supporto tecnico scientifico di ISPRA.

Da ultimo, si evidenzia che sulla base delle verifiche condotte dall’Amministrazione provinciale il personale forestale non risulta aver rilasciato le dichiarazioni riportate nell’articolo.

(fm)